

SISTEMA DEI PERCORSI

Conservare i viali attraverso un restauro attento alla trattativa Ottocentesca. Effettuare saggi stratigrafici preliminari per accertare la presenza di sedimi afferenti all'impianto originario.

- Elementi dell'impianto Sette-Ottocentesco**
- Percorsi esistenti, dal tracciato leggibile, da restaurare e/o correggere nell'andamento
 - Percorsi scomparsi e profilo curvilineo del piazzale da ripristinare e mantenere
- Percorsi da eliminare a restauro avvenuto del disegno Sette-Ottocentesco**
- Percorsi alternativi
 - Elementi di bypass nel prato
- Accessi al parco**
- Unico accesso oggi utilizzato
 - Potenziali accessi da riqualificare per aumentare la permeabilità del parco

COMPONENTE FLORISTICO-VEGETAZIONALE

Approfondire lo stato di salute del patrimonio arboreo. Integrare la componente vegetale con inserimenti congrui ai canoni stilistici del parco paesaggistico e ai parametri ecologici.

- Interventi sulla componente arborea**
- Rimozione degli esemplari in elevata categoria di rischio e/o appartenenti a specie esotiche invasive
 - Esemplari singoli o in gruppi, da sostituire una volta giunti a fine ciclo
 - Esemplari singoli o in gruppi, da non sostituire una volta giunti a fine ciclo
 - Volumi da mantenere attraverso inserimenti e sostituzioni
 - Esemplari arborei di neo impianto, insistenti su aperture attestate da rilievo, da trapiantare
 - Esemplari arborei di neo impianto, da mantenere e/o integrare
- Nuovi inserimenti**
- Piano arbustivo e arboreo di accompagnamento e valorizzazione dei percorsi e delle aperture visive.
 - Piano arbustivo e arboreo a mascheramento del muro di cinta
 - Piano arbustivo e arboreo a mascheramento dell'argine in terra

SISTEMA DELLE RELAZIONI VISIVE

Gestire il soprassuolo vegetale al fine di preservare la lettura delle aperture attestate dall'iconografia e dal rilievo del 1993 di Fontana e Lodari.

- Valori percettivi esistenti, da preservare e potenziare**
- Relazioni visive percettibili
 - Aperture attestate dal rilievo di Fontana
- Valori percettivi da ripristinare e mantenere**
- Relazioni visive negate
 - Superfici da mantenere libere dalla vegetazione arborea e da trattare con vegetazione bassa
 - Aperture attestate dal rilievo di Fontana, negate da nuovi inserimenti arborei
- Barriere e recinzioni da mitigare**
- Recinzione perimetrale
 - Staccatura in legno

COMPONENTE FRUITIVA

Modificare la disposizione delle sedute in funzione del recupero delle aperture percettive del parco. Valorizzare lungo il percorso sull'argine in terra apposite aperture verso l'interno.

- COMPONENTE IDRAULICA**
- Preservare nel tempo l'integrità e la leggibilità degli elementi idraulici lineari e puntuali. Approfondire attraverso rilievi lo stato di fatto degli elementi interrati.
- Tombini e punti di presa/uscita, da mantenere e ispezionare
 - Tratto scoperto della canaletta, da riprofilare
 - Tratti interrati della canaletta, da mantenere e ispezionare
 - Riprofilatura delle sponde del laghetto per conservare il disegno originario.

LINEE DI RESTAURO DEI TEMATISMI E DEGLI EPISODI

1 - RESTAURO DELLA "STANZA"

Ristabilire la relazione visiva tra i due poli primari del parco, il castello e la Cascina Nuova, attraverso diradamenti della vegetazione e l'inserimento di esemplari arborei eyecatcher. Intervenire sulla stanza per restituire le sue funzioni di soglia tra i comparti del parco e cornice dei due assi visivi principali.

INTERVENTI SUL SISTEMA DEI PERCORSI

Restauro dell'elemento di innesto dei percorsi adiacente alla stanza in quanto insistente sull'asse visivo maggiore.

INTERVENTI SULLA COMPONENTE FLORISTICO-VEGETAZIONALE

- Implementare il piano arbustivo secondo una disposizione piramidale
- Completare il piano arboreo lungo il percorso per potenziare la chiusura verso l'alto;

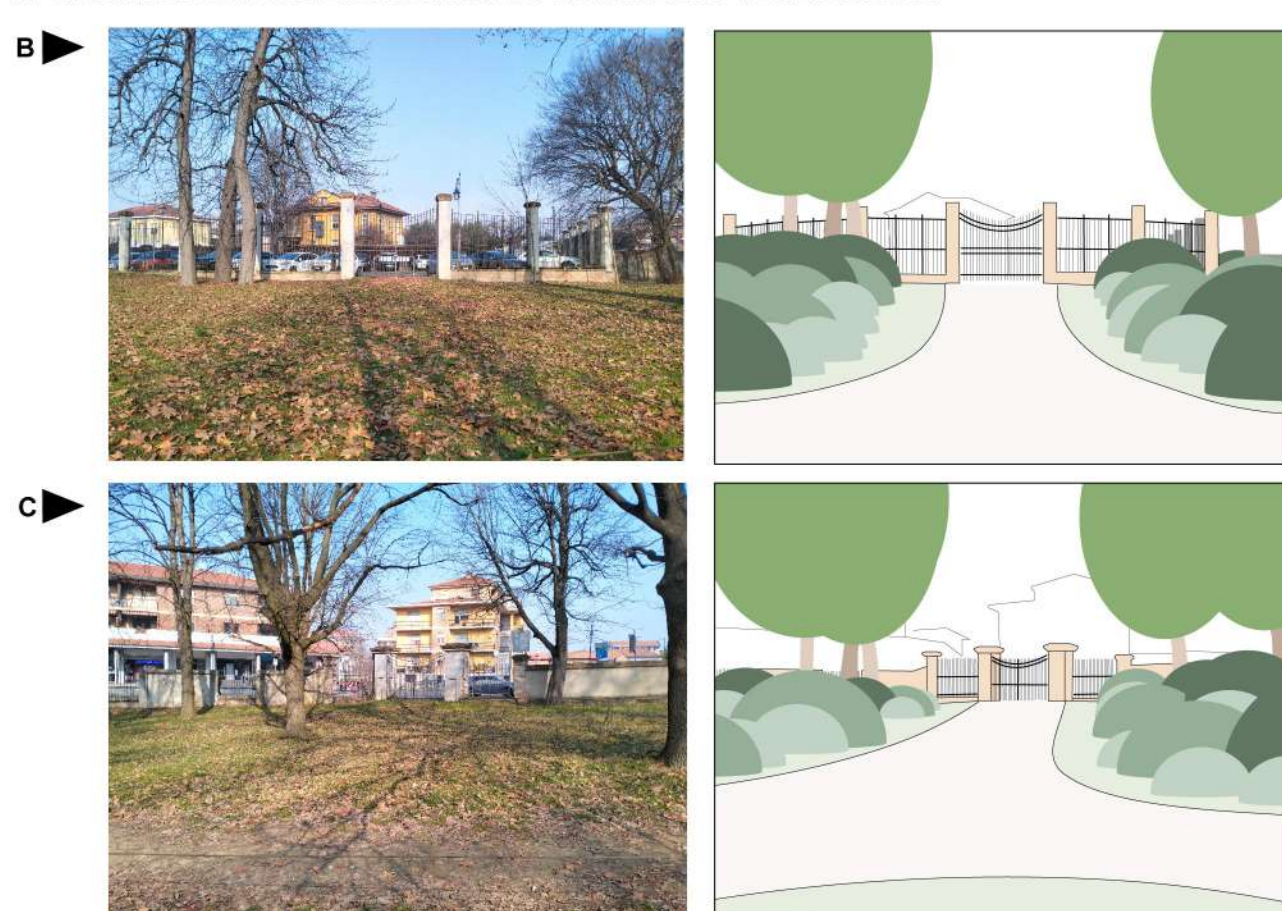
INTERVENTI SULLA COMPONENTE PERCETTIVA

- Preservare le visuali maggiori garantendo apposite fasce di rispetto oltre alle quali non lasciare avanzare la vegetazione;
- Integrare la componente arborea con esemplari svettanti per mantenere il dialogo tra il castello e la cascina;

INTERVENTI SULLA COMPONENTE FRUITIVA

- Ricollocare internamente alla stanza alcune sedute

APERTURA DEGLI INGRESSI SUL PARCO E RIDISEGNO DEGLI ACCESSI



2- RESTAURO DELLA SCENA DEL LAGHETTO

Recupero della quinta arbustiva a delimitazione dell'episodio attraverso l'inserimento di esemplari arborei attinenti ai criteri progettuali del Plan geometrique des jardins de Santena.

INTERVENTI SUL SISTEMA DEI PERCORSI

Ridisegno dei percorsi e degli innesti adiacenti al laghetto;

INTERVENTI SULLA COMPONENTE VEGETALE

- Inserimento di un piano arbustivo-erbaceo a fasce di altezza miste attorno al laghetto;
- Garantire che le fasce siano irregolare nello spessore e nell'altezza per mitigare la forma regolare del laghetto;

INTERVENTI SULLA COMPONENTE PERCETTIVA

- Realizzazione presso il muro di cinta di un piano arboreo e arbustivo a struttura piramidale per accentuare la chiusura sull'esterno;
- Nuovo elemento di delimitazione per prevenire l'accesso al laghetto, da immergere nella cornice arbustiva.

3 - REINTERPRETAZIONE DELLA «APRICA COLLINETTA»

Reinserimento della collinetta all'interno della narrazione per scene del parco, come traguardo visivo e punto privilegiato di affaccio verso le architetture maggiori.

INTERVENTI SUL SISTEMA DEI PERCORSI

Riapertura del tracciato afferente al terzo anello, interdetto al pubblico;

INTERVENTI SULLA COMPONENTE FLORISTICO-VEGETAZIONALE

- Gestione dei versanti con vegetazione arborea ed arbustiva a sviluppo contenuto per mantenere libere le visuali privilegiate;

INTERVENTI SULLA COMPONENTE PERCETTIVA E FRUITIVA

- Rievocazione del volume della Cascina La Margheria attraverso l'inserimento di una pergola;
- Inserimento di elementi arborei con funzioni di richiamo visivo e caratterizzazione della scena;
- Realizzazione presso il muro di cinta di un piano arboreo e arbustivo a struttura piramidale per accentuare la chiusura sull'esterno;

LINEE GUIDA DI GESTIONE DELLE PIANTE ESOTICHE

CARATTERISTICHE DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE DEL PARCO

Acer negundo L.

Specie adattabile a siti con caratteristiche ecologiche ed edafiche limitanti per altre specie e capace di tollerare i periodi siccitosi;

Pianta caratterizzata da accrescimento rapido;

Possiede buona capacità pollinifera da ceppaia e a livello delle radici se queste sono danneggiate o esposte alla luce;

I semi sono contenuti all'interno di frutti alati che vengono trasportate dal vento. La germinazione e la sopravvivenza delle piantule è garantita dalla luce.

Quercus rubra L.

Specie eliofila che predilige suoli fertili, drenati e ben adattabile anche presso siti ricchi di scheletro;

Possiede una buona capacità pollinifera che declina notevolmente una volta raggiunta la soglia dei 25-30 anni d'età;

Ai piedi della pianta madre si accumulano nel tempo elevate quantità di ghiande che possono germinare nel corso della stagione successiva. Tale processo è favorito se sono presenti chiazze nella vegetazione.

Ailanthus altissima (Mill.) Swingle

Specie pioniera e versatile che tollera bene il caldo e la siccità;

E' caratterizzata da un accrescimento rapido;

Possiede un'elevata capacità pollinifera radicale, che può essere ulteriormente stimolata in caso di ferite o effettuando tagli sulla pianta madre;

I frutti sono samare monosperme, prodotti in gran numero ad ogni stagione vegetativa che, una volta maturi, vengono dispersi la stagione seguente attraverso il vento.

Robinia pseudoacacia L.

Specie pioniera ed eliofila, adattabile anche su suoli compatti e soggetti a ristagno idrico;

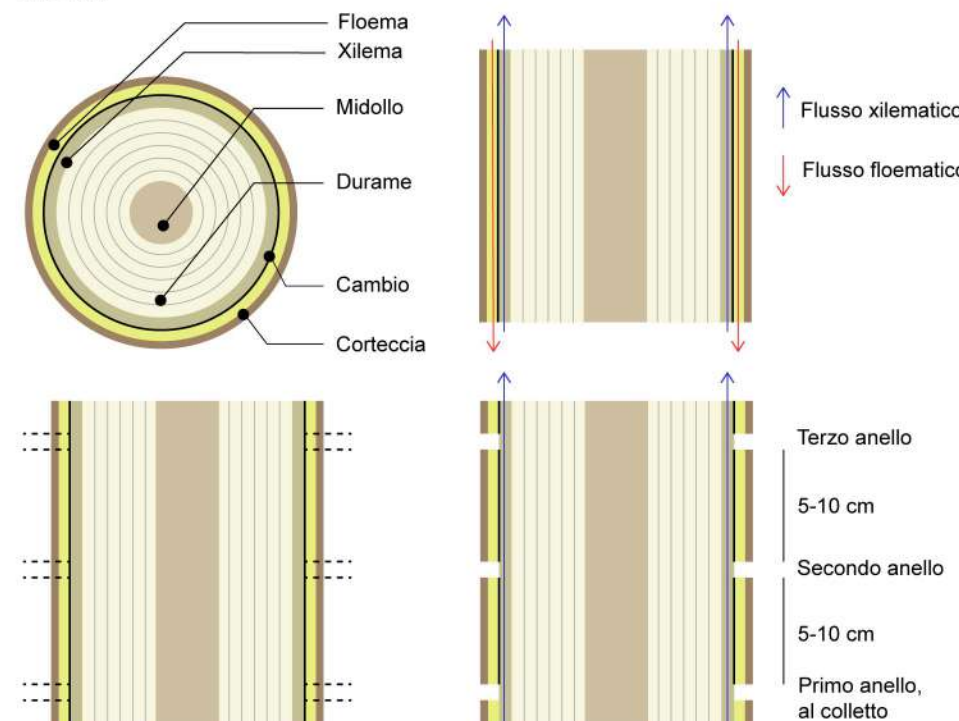
Accrescimento rapido negli esemplari giovani e a livello dei ricacci;

Pianta che si propaga principalmente per emissione di pollini da radici in condizioni di luce favorevole. L'emissione può avvenire a livello della ceppaia se stimolata da tagli e ferite;

Caratterizzata da una spiccata produzione di semi che conservano il potere germinante nel corso di anni.

CERCINATURA SUGLI ESEMPLARI ADULTI E GIOVANI

Pratica finalizzata a interrompere il flusso dei prodotti della fotosintesi dalla chioma all'apparato radicale, causando così la devitalizzazione dell'albero. Consiste nel praticare uno o più tagli profondi lungo la circonferenza del fusto per intaccare la continuità del floema e del cambio, senza compromettere lo xilema.



TECNICHE DI CONTENIMENTO E PREVENZIONE

Per la gestione degli esemplari presenti si suggerisce di adottare le seguenti misure individuali a livello regionale, in quanto compatibili con il contesto del parco.

- Cercinatura**: Da effettuare alla ripresa vegetativa, all'altezza del colletto con rimozione di una fascia di h min. 15 cm
- Taglio dei polloni**: Da effettuare ripetutamente nel tempo per indebolire la capacità di ricaccio
- Rimozione della ceppaia**: Eliminazione meccanica attraverso fresatura
- Mantenimento in piedi**: Gli esemplari cercinati non dovranno essere abbattuti prima che la devitalizzazione sia completa
- Abbattimento**: Da effettuare solo una volta giunta la morte della pianta
- Gestione delle chiazze**: Contenzione la germinazione dei semi e lo sviluppo delle piantule con messa a dimora di piante autoctone

Specie invasive	Numero di esemplari	Ø medio fusto (cm)
<i>Acer negundo</i> L.	25	51,8
<i>Ailanthus altissima</i> (Mill.) Swingle	12	42,7
<i>Quercus rubra</i> L.	26	59,7
<i>Robinia pseudoacacia</i> L.	33	25,8

Gruppo di Lavoro Specie Esotiche della Regione Piemonte, Torino (a cura del), 2013-2014 (Ultimo aggiornamento: febbraio 2016). Schede monografiche *Acer negundo*, *Ailanthus altissima*, *Quercus rubra*, *Robinia pseudoacacia*

CRITERI DI SCELTA DELLE SPECIE VEGETALI

Le specie di seguito riportate sono state selezionate secondo i seguenti criteri:

- CARATTERI STORICI**: aderenza ai canoni compositivi dettati dalla letteratura e dai progetti del parco, adattati rispetto alle odierne condizioni ambientali
- ECOLOGIA**: adattamento alle condizioni climatiche ed ambientali dell'area (tessitura, reazione del suolo, temperatura, esposizione, fabbisogno idrico)
- CARATTERI INTRINSECI DELLA SPECIE**: dimensioni, portamento, assenza di invasività e di allergenicità, resistenza agli agenti patogeni
- FACILE REPERIBILITÀ** in vivaio
- GESTIONE**: necessità di bassa manutenzione

- LEGENDA**
- decidue
 - sempreverdi
 - sifondo
 - ornamentali
 - alte > 1,5 M
 - basse < 1,5 M
 - annuali
 - perenni
 - nuovi inserimenti
 - specie già presenti

SPECIE ATTESTATE DA FONTI STORICHE

Specie segnalate dall'arch. Lombardi in *Plantation du jardin anglais de Santena* e da Ercole Silva in *Dell'arte de' giardini inglesi*.

- ERBACEE**
- Hypericum* spp.
 - Trifolium* spp.
- ARBUSTIVE**
- Cornus sanguinea* L.
 - Cotinus coggygria* Scop.
 - Elaeagnus angustifolia* L.
 - Euonymus europaeus* L.
 - Hippocrepis emerus* (L.) Lassen
 - Lonicera caprifolium* L.
 - Lonicera xylosteum* L.
 - Physocarpus opulifolius* (L.) Maxim.
 - Pyracantha coccinea* M.Roem.
 - Spirea salicifolia* L.
 - Viburnum opulus* L.

- ARBOREE**
- Acer saccharum* Marshall
 - Aesculus hippocastanum* L.
 - Albizia julibrissin* Durazz.
 - Catalpa bignonioides* Walter
 - Cercis siliquastrum* L.
 - Crataegus crus-galli* L.
 - Juniperus* spp.
 - Liriodendron tulipifera* L.
 - Pinus nigra* J.F.Arnold
 - Salix babylonica* L.
 - Sorbus aucuparia* L.

ALTRE SPECIE COMPATIBILI CON I CRITERI INDIVIDUATI

- ERBACEE**
- Aurinia saxatilis* (L.) Desv.
 - Brunnera macrophylla* J. F. Adams
 - Carex* spp.
 - Echinops bannaticus* Rochel
 - Eriocapitella japonica* (Thunb.) Nakai
 - Fritillaria imperialis* L.
 - Geranium x cantabrigiense* P.F.Yeo
 - Gunnera* spp.
 - Heuchera* spp.
 - Hosta fortunei* var. *euromarginata*
 - Iris pseudacorus* L.
 - Ligularia dentata* (A.Gray) H.Hara
 - Pachysandra terminalis* Siebold & Zucc.
- ARBUSTIVE**
- Chimonanthus praecox* L. (Link)
 - Clerodendrum trichotomum*
 - Elaeagnus x submacrophylla* Servett.
 - Euonymus fortunei* (Turcz.) Hand-Maz.
 - Euonymus japonicum* Thunb.
 - Exochorda racemosa* (Lindl.) Rehder
 - Fatsia japonica* (Thunb.) Decne. & Planch.
 - Hamamelis mollis* Oliv.
 - Ilex aquifolium* L.
 - Laurus nobilis* L.
 - Ligustrum lucidum* W.T.Aiton
 - Pittosporum tobira* (Thunb.) W.T.Aiton
 - Phillyrea angustifolia* L.
 - Potentilla frutcosa* (L.) Rydb.
 - Punica granatum* L.
 - Rhododendron* spp.
 - Rosa banksiae* R.Br.
 - Spirea cantoniensis* 'Lanceata'
 - Spirea japonica* 'Bumalda'
 - Spirea salicifolia* L.

- Symphoricarpos albus** (L.) S.F.Blake
- VITACEE**
- Vitis agnus castus* L.
 - Vitis labrusca* L.
- ARBOREE**
- Acer campestre* L.
 - Carpinus betulus* L.
 - Celtis australis* L.
 - Celtis occidentalis* L.
 - Crataegus monogyna* Jacq.
 - Diospyros kaki* Thunb.
 - Ginkgo biloba* L.
 - Gymnocladus dioica* (L.) K. Koch
 - Juglans regia* L.
 - Liquidambar styraciflua* L.
 - Malus floribunda* Siebold
 - Ostrya carpinifolia* Scop.
 - Parrotia persica* (DC.) C.A.Mey
 - Pinus wallichiana* A. B. Jacks.
 - Platanus 'Platanor Vallis-clausa'*
 - Prunus padus* L.
 - Populus nigra* L.
 - Populus nigra 'Italica'*
 - Quercus palustris* Münchb.
 - Quercus petraea* (Matt.) Liebl.
 - Quercus phellos* L.
 - Quercus robur* L.
 - Sophora japonica* (L.) Schott
 - Taxus baccata* L.
 - Tilia cordata* Mill.
 - Tilia x europaea* L.
 - Tilia platyphyllos* Scop.
 - Tilia tomentosa* Moench.
 - Ulmus minor* Mill.

SINTESI CONCLUSIVA DEGLI ESITI PREVISTI DAL PROGETTO DI RESTAURO

